

SERIE C. Dopo aver tagliato il traguardo delle 250 presenze in carriera il terzino Sergio Contessa analizza l'ottimo momento dei gardesani e la prossima sfida al Padova

«Feralpisalò, avanti insieme su questa strada»

Con i biancoscudati 50 gettoni in un anno e mezzo: «Un'esperienza bellissima, poi qualcosa si è rotto. La rimonta? Il campionato è difficile, ma si può fare»

Sergio Zanca

Dalle 250 presenze tra i professionisti, traguardo tagliato lunedì scorso a Ravenna, alla partita in programma sabato da ex contro il Padova. Sergio Contessa è carico per affrontare questa nuova sfida. «Siamo in salute e in crescita - spiega il terzino gardesano - Arriviamo da percorsi differenti. Il Padova ha fatto molto bene nella fase iniziale del campionato, poi ha avuto una flessione. Noi stiamo viaggiando alla grande e sono convinto che vinceremo».

«HO VISSUTO a Padova dal 2017 al gennaio 2019. È stata un'esperienza bellissima, sia dal punto di vista sportivo che umano. Nel 2018 siamo stati promossi con Bisoli e vinto la Supercoppa. Conservo un ricordo indimenticabile, visto che si è trattato dei miei primi successi. Poi in B ho giocato 15 partite, sempre da titolare, ma negli ultimi tempi qualcosa si è rotto. Non mi hanno perdonato alcuni errori commessi sul campo, e ho capito che non c'erano più le condizioni per proseguire. Così ho accettato l'offerta della Feralpisalò. Qui sto benissimo». Con i gardesani ha un contratto che scadrà il 30 giugno 2021.

Tra le 250 gare sceglie, come indimenticabile, il derby Benevento-Juve Stabia del maggio 2015 (allora lui giocava a Castellammare), con un suo gol su punizione da 25 metri. «Un mostro: prima la traversa, poi una rete da cine-teca, da far vedere a grandi e piccini», hanno scritto i giornali il giorno successivo. E con la maglia della Feralpisalò? «La partita interna con la Sambenedettese dell'anno scorso, finita 1-1, e in quella con la Triestina di dieci giorni fa» risponde.

Sull'attuale cammino dei gardesani: «In estate ero convinto che avremmo disputato un campionato di vertice, considerato che era stata allestita una squadra più forte e completa. Non mi aspettavo un avvio tanto deludente. Bisogna dare merito al nuovo allenatore di averci fatto ritrovare convinzione». Sul motivo del cambio di numero da 17 a 11. «Nelle giovanili giocavo da ala sinistra, e mi è pia-

ciuto riprendere quel numero. Nella Primavera del Lecce sono diventato terzino. Sulla rivalità con Mordini. «È di grande stimolo per entrambi ed è una bella occasione di crescita. Abbiamo un bellissimo rapporto: parliamo spesso del nostro ruolo, e di come muoverci per ottenere risultati migliori. Poche volte capita di trovare un compagno con cui condividere tante sensazioni».

LA CONCENTRAZIONE torna alla gara contro il Padova. «Affrontiamo una delle squadre più attrezzate del girone». Con l'arrivo del ds Sean Soghiano è cambiato tutto: 19 i giocatori nuovi. Un'autentica rivoluzione. «Dei compagni che avevo all'inizio della scorsa stagione sono rimasti Capelli, Cherubin, Riccardo Serena (figlio di Michele, l'allenatore) e Mandorlini (ex Brescia)». Sulla possibilità, da parte della Feralpisalò, passata nelle ultime 6 giornate da -13 a -5 dalla vetta, di recuperare ulteriore terreno, e raggiungere il primo posto. «Si può fare - chiude Contessa - Il calendario ci riserva una serie di gare difficili. Dobbiamo continuare a offrire un buon rendimento e non mollare. Il campionato? È molto aperto».



Sergio Contessa, 29 anni: 40 presenze complessive con la Feralpisalò

Il notiziario

Al «Turina» insieme all'Aic Formazione: dubbi in regia



I giocatori della Feralpisalò durante l'incontro con Fabio Poli dell'Aic

leri mattina si è tenuto nella sala stampa del «Turina» il secondo dei cinque incontri programmati con l'Aic (Associazione italiana calciatori) presieduta da Damiano Tommasi. Per quasi due ore i calciatori della prima squadra della Feralpisalò hanno dialogato con Fabio Poli, direttore organizzativo dell'Aic, sulle opportunità riservate nel post-carriera.

UN'OCCASIONE per rivolgere domande, far nascere dubbi costruttivi e dare risposte che possano aiutare a fare luce su alcuni aspetti. Inserito nel contesto del progetto «Facciamo la formazione», l'obiettivo è di preparare l'inserto nel mondo delle professioni al termine della loro esperienza, partendo dalle

competenze acquisite. Il corso fornirà una preparazione specifica per ricoprire alcune figure importanti all'interno di un club, iniziando con un approfondimento generale, per arrivare ad analizzare le singole posizioni. Nel pomeriggio i verdebili si sono allenati a Prevalle. Anche oggi la preparazione si svolgerà al centro sportivo valsabbino. Domani la seduta di rifinitura si svolgerà allo stadio «Turina». Il tecnico dei gardesani Stefano Sottili dovrà fare i conti con diverse defezioni soprattutto a centrocampo. Alla squallifica di Pesce si aggiungono l'infortunato Guidetti e le condizioni ancora non ottimali di Carraro. Nelle prossime ore Sottili valuterà la soluzione più adatta per il ruolo di regista. Tutti a disposizione in attacco, reparto che conta molto sul ritrovato Caracciolo. **SEZA.**